



FOGLIO INFORMATIVO
NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(ai sensi del D.Lgs 385/93 – T.U. Bancario – e norme di attuazione)

FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO IMPRESE

Informazioni sulla Banca

Sede Legale ed Amministrativa: L.go Barbella, 6 – 66100 CHIETI
Codice ABI: 3338.1
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia: 5648
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Chieti: 01537370692
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Capitale Sociale: 20.000.429,96 (i. v.) - **Riserve al 31.12.2010:** 341.241,70
Sito Internet: www.serfina.it - **Indirizzo e-mail :** info@serfina.it
Recapiti: Filiale di Chieti: tel. 0871-359751- fax 0871-349334; Filiale di Pescara: tel. 085/432481 - fax 085/43248201

Caratteristiche e rischi tipici

Struttura e funzione economica

Con il contratto di finanziamento/mutuo chirografario o prestito aziendale una somma viene erogata dalla BANCA ad un cliente "impresa", che si impegna a restituirla secondo un piano di ammortamento di regola a tasso fisso ed a rate costanti a scadenze concordate. Il finanziamento può essere assistito da garanzie personali o di altra natura.

I tipi di finanziamento

Finanziamento a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del prestito sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi al ribasso.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Finanziamento a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso, qualora il prestito finalizzato sia a tasso fisso;
- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese) se contrattualmente previsto.

Caratteristiche e rischi tipici

PRESTITO CHIROGRAFARIO IMPRESE A TASSO FISSO

CON ADDEBITO DELLE RATE SU CONTO CORRENTE PRESSO LA BANCA

| | | |
|--|---|--------------------------------------|
| Tasso d'interesse nominale annuo – massimo | | 9,75% |
| Tasso di mora | Tasso applicato al finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali dal giorno successivo a quello di scadenza della singola rata fino a quello di effettivo pagamento | |
| Base di calcolo degli interessi | | anno civile (365/365) |
| Spese istruttoria – massimo (Esempio di calcolo spese istruttoria su finanziamento di € 30.000,00: $\text{Euro } 30.000,00 \times 1,50/100 = 450,00=$) | | 1,50% del finanziamento accordato |
| Spese per incasso rata | | €uro 2,50 |
| Penale per estinzione anticipata/rimborso parziale finanziamento – massimo (Esempio di calcolo penale estinzione anticipata di finanziamento con residuo debito alla data del versamento di € 10.000,00=: $\text{€ } 10.000,00 \times 2,00/100 = \text{€uro } 200,00=$) | 2,00% del capitale del residuo debito o del capitale rimborsato parzialmente | |
| Durata minima finanziamento | | Mesi 12 |
| Durata massima finanziamento | | Mesi 84 |
| Imposta sostitutiva (per finanziamenti con durata superiore a 18 mesi) | | 0,25% del capitale finanziato |
| Imposta di bollo * per finanziamenti con durata fino a 18 mesi erogati per cassa | | Nella misura vigente tempo per tempo |
| Periodicità Invio comunicazioni * documento di sintesi – informativa periodica | | Annuale |
| TAEG - esempio su finanziamento di € 30.000,00 con durata 72 mesi e imposta sostitutiva dello 0,25%, spese istruttoria 1,5%, spese incasso rate € 2,50, tasso nominale annuo 9,75% fisso | | 11,09% |

PRESTITO CHIROGRAFARIO IMPRESE A TASSO VARIABILE

CON ADDEBITO DELLE RATE SU CONTO CORRENTE PRESSO LA BANCA

| | | |
|--|---|---|
| Tasso d'interesse nominale annuo – massimo | Euribor 6 mesi/ACT 365 aumentato di 7,50 punti percentuali arrotondato a 0,05 superiore | |
| Variabilità parametro di riferimento | | Rilevato all'inizio di ogni mese |
| Applicazione nuovo tasso | | Alla successiva rata di ammortamento |
| Parametro di riferimento applicato all'erogazione | | Quello vigente alla fine del mese precedente a quello dell'erogazione |
| Tasso di mora | Tasso applicato al finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali dal giorno successivo a quello di scadenza della singola rata fino a quello di effettivo pagamento | |
| Base di calcolo degli interessi | | anno civile (365/365) |
| Spese istruttoria – massimo (Esempio di calcolo spese istruttoria su finanziamento di € 30.000,00: $\text{Euro } 30.000,00 \times 1,50/100 = 450,00=$) | | 1,50% del finanziamento accordato |
| Spese per incasso rata | | €uro 2,50 |
| Penale per estinzione anticipata/rimborso parziale finanziamento – massimo (Esempio di calcolo penale estinzione anticipata di finanziamento con residuo debito alla data del versamento di € 10.000,00=: $\text{€ } 10.000,00 \times 2,00/100 = \text{€uro } 200,00=$) | 2,00% del capitale del residuo debito o del capitale rimborsato parzialmente | |
| Durata minima finanziamento | | Mesi 12 |
| Durata massima finanziamento | | Mesi 84 |
| Imposta sostitutiva (per finanziamenti con durata superiore a 18 mesi) | | 0,25% del capitale finanziato |
| Imposta di bollo * per finanziamenti con durata fino a 18 mesi erogati per cassa | | Nella misura vigente tempo per tempo |
| Periodicità Invio comunicazioni * documento di sintesi – informativa periodica | | Annuale |

RECESSO E RECLAMI

Recesso

Ai sensi dell'art. 4 e segg. del D.lgs 50/92 e per facoltà concessa dalla BANCA è concesso al mutuatario di recedere dal contratto entro (15 giorni) dalla sua stipula ed a condizione che siano rimborsate le spese e i costi sostenuti dalla BANCA per il perfezionamento del contratto stesso.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Sia nel caso di estinzione anticipata che nel caso di pagamento del prestito/mutuo a naturale scadenza, il rapporto si chiude immediatamente e la banca procede all'estinzione delle garanzie e/o alla cancellazione dell'ipoteca nei casi e con le modalità previste dall'art. 7 della L. 40/2007.

Reclami

I reclami vanno inoltrati all'Ufficio Reclami della banca al seguente indirizzo: L.go C. Barbella, 6 – 66100- Chieti

L'Ufficio Reclami risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Filiale della Banca presso la quale è disponibile la Guida all'Arbitro Bancario Finanziario ;
- Conciliatore Bancario Finanziario, a cui la Banca aderisce. Il cliente può – singolarmente o in forma congiunta con la banca/intermediario – attivare una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Detto tentativo sarà esperito, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 40, comma 6, del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5, dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it) , iscritto al n. 3 del registro, tenuto dal Ministero della Giustizia, ex articolo 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Legenda

| | |
|--|---|
| Imposta sostitutiva | Imposta pari allo 0,25% della somma erogata in caso di finanziamento con durata superiore a 18 mesi; |
| Imposta di bollo | Marca da bollo previsto nei contratti ove non applicabile l'imposta sostitutiva |
| Ipoteca | Garanzia su un bene, normalmente un immobile. Se il debitore non può più pagare il suo debito, il creditore può ottenere l'espropriazione del bene e farlo vendere. |
| Istruttoria | Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del prestito |
| Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)/ parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso) | Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse. |
| Perizia | Relazione di un tecnico che attesta il valore dell'immobile |
| Piano di ammortamento | Piano di rimborso del prestito/ mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto. |
| Piano di ammortamento "francese" | Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta. |
| Quota capitale | Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito. |
| Quota interessi | Quota della rata costituita dagli interessi maturati. |
| Pre-ammortamento | Periodo iniziale del mutuo nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi |
| Rata costante | La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo. |
| Rimborso in un'unica soluzione | L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. |
| Spread | Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione. |
| I.S.C. (Indicatore Sintetico di Costo) | Indica il costo totale del prestito su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili. |
| Tasso di interesse di preammortamento | Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata. |
| Tasso di interesse nominale annuo | Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato. |
| Tasso di mora | Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate |
| Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) | Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore |
| Assicurazioni a copertura del rimborso del credito derivante dal finanziamento | Spese di assicurazione tese ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito in seguito del evento stabilito nella polizza (es. morte, invalidità permanente, ecc.) |